

# Ultimo(?) Saltino a Vallombrosa

**Cronaca della giornata.**

A cura di Sergio Cerreti

Un Saltino anomalo quello del 2001, XIII° Incontro sociale dell'IDéeSse Club.

Primo, perché si è svolto nel ... 2002, il 10 febbraio: data del tutto insolita rispetto a precedenti casi di rinvio; secondo, per essersi articolato in ... tre puntate!

Il nutrito programma originario (Sabato 15 dicembre erano previsti un ristoro alla Bottega di Rosano per gustare alcuni classici della cucina toscana; a seguire la tradizionale merenda dell'olio novo, con pane contadino, caciotta fresca e vino Novello; infine, la cena al castello di Montemignaio imperniata su alcune pietanze tipiche proposte accanto alla fiamma del caminetto, simbolo forte dei primi Saltino; e Domenica "pieno" da Giacomo) è saltato per la presenza di neve e ghiaccio sulle strade montane del Casentino e fra la Consuma e Vallombrosa: gli stessi ristoratori ci avevano allarmati consigliando prudenza, perciò non ce la siamo sentita di condurre alla ventura una quindicina di equipaggi in notturna lungo il passo della Consuma verso

Montemignaio, su rotte transitabili solo con catene. Siamo consci di aver perduto l'occasione di mettere alla prova lo spirito di avventura dei partecipanti e la tenuta di strada delle Divine in condizioni "neige et glace": e se il divertimento si fosse mutato in affanno, se non in danno, guastando la festa? No, il nostro senso di responsabilità come organizzatori non ci ha permesso di far correre rischi a nessuno. Telefonate a tutti e rinvio in extremis, peccato!

Venendo ora ai fatti, è accaduto che ai "Temerari dell'IDéeSse" si siano aggiunti quelli della GS: tant'è che la Domenica 16 ha visto lo stesso una di queste strepitose arrampicatrici cimentarsi sulla neve fino al Saltino e poi in Secchieta! Equipaggio temerario formato dalla premiata band "Ottone, Bussei, Giovannelli & C.": onore al coraggio (o all'incoscienza?). Si era detto di replicare il 26/27 gennaio e l'efficienza del nostro Vice-presidente aveva già dato ilfiato ai polmoni per diffondere la notizia, ma la data di uscita del primo "Le Citroën" dell'anno non avrebbe

consentito la tempestiva diffusione a tutti del nuovo programma (ridotto alla sola Domenica per defezione del ... cuoco a Montemignaio!); sicché ecco l'OK per il 10 febbraio, nuova data ufficiale: o non ci sono stati alcuni equipaggi - rimasti nell'anonimato, purtroppo, salvo uno - che, senza preoccuparsi di chiedere conferma (gente: telefonate, telefonate sempre! è' vostro interesse), si sono presentati al Saltino il 27! Buon per Giacomo, che ha rifocillato quegli sperduti pellegrini della Déesse con le sue specialità.

Eccoci finalmente al 10 febbraio, "puntata" ter del XIII° Saltino!

Immutato il programma della domenica, un bel gruppo di Soci, familiari e amici si è ritrovato al valico della Consuma rifugiandosi, anzi stipandosi, nel piccolo chalet ligneo eletto a riferimento per la colazione offerta dal Club: un buon caffè bollente con la crostata di more fatta in casa o la fetta di castagnaccio caldo ci volevano per riaversi da freddo, vento, piovigine e nebbia che investivano la cima del passo ...

Nonostante ciò, oltre venti equipaggi hanno sfidato l'inclemenza del tempo rincuorandosi col dire "anche questo è il Saltino!"

Altri equipaggi si sono aggregati sull'immane piazzale, spazio classico dell'Incontro. In totale lì radunate venticinque Dee e la GSA già protagonista del raid nevoso dei "Lupi di Secchieta", più Xantia, Xsara, Saxo e C 5: segno evidente che fra i citroënisti di oggi c'è già chi assapora il piacere delle storiche ... di domani! Ma, per la gioia dei presenti, tre eccelse divine hanno troneggiato su tutte: DS 19 anno 1957 di Torini, DS 19 anno 1961 di Santi (già "Consonniere"), DS 19 anno 1961 di Fea giunta da Torino, al suo primo raduno IDéeSse; la seconda e la terza caratterizzate dalle griglie sui parafranghi anteriori, l'una in versione francese, l'altra in assetto mercato italiano, veri monumenti di storia DS. Tutte e tre scintillanti, inappuntabili, ammirate, invidiate ... E la "Presidentielle", per quanto monofaro anch'essa, se ne è stata fra le quinte, in rispettoso ossequio.

(Per la cronaca, l'organizzazione dei servizi IDéeSse si accresce: la Presidentielle, oltre che auto-cargo per il fabbisogno delle segreterie-raduni - così come la "Quilicienne" e la "Cottière", cariche di tavolini, capre e assi d'appoggio, sedie, bandiere e stendardi, pubblicazioni, gadgets e varie, scatoloni di bottiglie, nonché la celeberrima "Lampada di Aladino" - in questa occasione è assurta anche al ruolo di auto-soccorso per il trasporto di pneumatici Michelin 400x165 in aiuto della DS di Fea, rimasta senza gomma di scorta.)

All'ora di pranzo, gli oltre sessanta partecipanti hanno animato la grande tavolata con la tradizionale convivialità attorno alle specialità culinarie della cucina di "Giacomo". Vi è stata la consegna ai partecipanti della battaglia numerata IDéeSse, un rosso "Vardingo" della Val di Sieve prodotto dalla cantina VICAS, il che ha avviato in parte alla mancata degustazione dell'olio novo e del vino Novello (ma coloro che vorran-

no mantenere in vita l'Incontro al Saltino potranno rifarsi a dicembre, stavolta anche in barba alla neve: premunirsi di catene sin d'ora ed allenarsi, non ci saranno rinunce!). Le bottiglie sono state etichettate niente popò di meno che dalla ritrovata, splendida Lida, tornata finalmente fra noi memore del suo incisivo ruolo di segreteria-raduni. Non solo, l'Incontro ha visto nuovamente partecipare il nostro Segretario al seguito di una poderosa Hasselblad 501: ei ci privava di cotanta Augustaretina presenza da più di un anno, "Radicofanata 2000"!

Prima di alzarci da tavola, Cotti ha spiegato ai curiosi, con abilità diplomatica che non gli conoscevamo, che "Ultimo Saltino" stava a significare ... ultimo incontro organizzato da questo Consiglio, ormai uscente; poi il Luminoso Presidente (come ama dire l'Augusto Segretario) ha scoperto le carte in tavola: ultimo sì, almeno in forma ufficiale, se non ci sarà interesse a continuare questa manifestazione a livello di Club, criticata da più di un Socio per la sua ripetitività in ambito geografico ristretto (ma progetti alternativi zero!). Vero è che non ci aspettavamo una partecipazione così significativa per macchine e presenze, uno dei "saltini" più affollati; è questa la risposta che attendevamo, oltre a quella dei sostenitori-patiti che hanno manifestato seduta stante la loro solidarietà e "prenotazione" per il prossimo dicembre?

Infine, per farsi perdonare il tempuccio del mattino, il Sole ha voluto ossequiare le Dee: scacciate le nubi durante il pranzo, ha consentito di godere un meriggio piacevolmente amicale, trascorso in chiacchiere e concluso con l'ennesima avventura per far sera in Secchieta col bicchierino della staffa: ma ormai era l'ora in cui Apollo stava pilotando il carro solare oltre l'orizzonte, cosicché una pesante coltre di nubi ha nuovamete avvolto quei temerari, in piena tradizione-Saltino: in Secchieta sereno e freddo polare o nebbia ossessiva, non si scappa!



La spettacolare plancia della DS19 '57 di Giuseppe Torini al Saltino 2002.

